

Separati, «incontri nella fede» sul territorio

Per le persone separate o che vivono nuove unioni, la Diocesi di Milano, attraverso il Servizio per la famiglia, propone, a livello di Decanato, un percorso costituito da una serie di «incontri nella fede», sul tema «Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito».

Sono momenti di ascolto e meditazione della Parola di Dio per pregare insieme in uno stile di accoglienza e fraternità reciproca. L'accostamento al gruppo di preghiera è possibile in qualunque momento dell'anno in base alle date del calendario.

Nel Decanato di Melzo il primo appuntamento sarà mercoledì 14 ottobre, alle ore 21, presso la parrocchia Sacro Cuore (via Europa, 26 - Melzo). Per informazioni: Gabriella e Paolo (cell. 339.2067375; e-mail: gabri.pao@alice.it); Antonella e Maurizio (cell. 342.1041931; 348.6042148); Muzzi, Ausiliaria diocesana (e-mail: lamuzzi@libero.it). Per colloquio spirituale, don Guido Stucchi (tel. 02.95710283).

Nel Decanato di Melegnano, San Donato e Peschiera Borromeo, gli incontri sono iniziati il 26 settembre, il prossimo sarà sabato 31 ottobre a Peschiera Borromeo, nella parrocchia Sacra Famiglia (piazza Paolo VI - Bettola di Peschiera Borromeo). Per informazioni: Rosalba e Ruggero (cell. 335.6548883; 345.8471572; e-mail: beaaron2010@gmail.com).

Per il Decanato di Treviglio e Trezzo, il gruppo si ritrova al sabato sera, alle ore 20.45, a par-

te dal 17 ottobre, a Treviglio, nell'oratorio S. Agostino (via San Giovanni Bosco). Per informazioni: Stefano Fumagalli (cell. 335.6631540; e-mail: fumagalli_stefano@fastwebnet.it); Maria Luigia Bosco (cell. 333.2073835); don Paolo Gattonini (tel. 0362.49348).

Anche a Desio il percorso inizierà mercoledì 14 ottobre, alle ore 21, presso la Casa «Città sul monte» (ex Villa Solorio - via San Pietro, 20). Per informazioni: Marielena (tel. 0362.629260; e-mail: rino.marie@tin.it); don Sandro (tel. 0362.626622).

Invece a Seregno il primo incontro sarà martedì 20 ottobre, alle ore 21, presso il Collegio «Ballerini» (via Verdi, 77). Per informazioni: Elena (cell. 335.5462767; e-mail: brivioleta@gmail.com).

«Lavori in corso», giovani coppie al San Fedele

«Cambia il clima con gli anni. Cambia il pastore il suo pascolo. E così tutto cambia. Che io cambi non è strano». È ispirato a questi versi di Julio Numhauser, da «Tudo cambia», il ciclo di incontri 2015-2016 del Centro giovani coppie San Fedele (piazza San Fedele, 4 - Milano), dal titolo «Lavori in corso»: il primo appuntamento è martedì 13 ottobre, alle ore 21, su «La coppia nell'arte. Tra passato e presente: unità o dissoluzione?», con padre Andrea Dall'Asta, gesuita, direttore della Galleria San Fedele. Seguiranno altre sei conferenze a cadenza mensile (al giovedì, alle ore 21) su questi temi (tra parentesi data e relatore): «A fine dell'amore romantico: dai sogni ai bisogni» (19 novembre - Laura Tursani, psicologa e psicoterapeuta - Istituto Minotaur); «Il tuo amore mi ha fatto crescere» (10 dicembre - padre



Il logo dell'iniziativa

Mario Danieli, gesuita); «Allarme rosso: arrivano i suoceri» (14 gennaio - Costanza Marzotto, mediatrice familiare e docente - Università Cattolica, Milano); «È nato un figlio. E la mia coppia?» (18 febbraio - Monica Grigio, psicologa e psicoterapeuta - Ospedale Buzzi, Milano); «No, basta! Usare la rabbia e litigare bene» (7 aprile - Paolo Ragusa, pedagogista - Centro psicopedagogico per la pace e la

gestione dei conflitti, Piacenza); «Le mille e una forma di tradimento» (5 maggio - Elisabetta Orioli, psicologa e psicoterapeuta). Il percorso prevede anche una tavola rotonda, sabato 5 marzo, alle ore 15.30, su «Sterilità e fecondità: quando il percorso è difficile», con la partecipazione di Elisa Cesaratto (psicologa - Fertility center, Humanities, Milano), Francesco Fusi (medico - Centro di fisiopatologia della riproduzione, Ospedali Riuniti, Bergamo), Giannino Piana (teologo). Oltre a coloro che vivono con San Fedele offre alle coppie altre occasioni di confronto e approfondimento, attraverso lo sportello di ascolto, percorsi per la coppia, gruppi familiari. Per informazioni e appuntamenti: tel. 02.86352241 (mercoledì, ore 9.30-12.30); e-mail: mail@centrogiovanicoppiesanfedele.it.

Prima lettera del Cardinale dall'Assemblea. Dalle parole del Papa nell'udienza generale di mercoledì all'invito rivolto ai fedeli ambrosiani

di recitare il Rosario ogni sera prima della Messa feriale in parrocchia, e possibilmente nelle case, perché i lavori dei vescovi procedano bene

Scoa a Sinodo: famiglia è la Carta costituzionale

DI ANGELO SCOLA *

Carissime e carissimi, la scelta di papa Francesco di dedicare, a distanza di un anno, ben due Assemblee sinodali alla riflessione sul matrimonio e sulla famiglia, si sta rivelando particolarmente indovinata. Un'occasione preziosa per la vita della Chiesa, in particolare per le Chiese di più antica evangelizzazione, come quella italiana. Fin da questi primi giorni di lavoro sta venendo a galla un dato che va ben al di là dei dibattiti che agitano l'opinione pubblica, soprattutto in Europa. La famiglia fondata sul matrimonio è elemento costitutivo della vita della Chiesa. Per usare la felice espressione di papa Francesco all'udienza generale di mercoledì, «è una carta costituzionale per la Chiesa» e un pilastro portante per la vita buona della società. La bella descrizione di san Giovanni Crisostomo, ripresa dal Concilio, ma per troppi e per troppo tempo rimasta morta - la famiglia come Chiesa domestica - è il tema centrale all'ordine del giorno dei lavori del Sinodo. Forse per la prima volta siamo in grado di recepire la portata. Infatti la riflessione dei padri sinodali, così come si va sviluppando in questi primi giorni di lavoro in aula e nei circoli minori, sta identificando nell'esperienza quotidiana della famiglia, con il dipanarsi delle sue relazioni costitutive (tra gli sposi, tra i fratelli, tra genitori e figli, tra nonni e nipoti...), il primo ambito in cui brilla quella centralità del fedele laico per la vita della Chiesa tanto cara al Vaticano II. È in famiglia che ognuno di noi impara, per osmosi prima che attraverso le parole, a vivere le circostanze, favorevoli e sfavorevoli, e i rapporti, facili e faticosi, accogliendoli come invito di Gesù a seguirlo, affinché l'insopprimibile anelito alla felicità che abbiamo nel cuore si realizzi. Perciò la famiglia è il primo luogo in cui si attua quella vocazione del laico di cui il Concilio ha parlato,

ma che finora ha faticato ad esprimersi in termini comprensibili. È questo ha un notevole peso anche per la società civile. Paradossalmente i tanti problemi aperti, sintomo della fatica dell'uomo di oggi a comprendere la bellezza e la convenienza del disegno di Dio sul matrimonio e sulla famiglia, si stanno rivelando come una salutare provocazione per noi cristiani ad interrogarci sul tesoro che ci è stato consegnato, per apprezzarlo, anzitutto noi, e per poterlo mettere a disposizione di tutti. Di questo Sinodo mi sta sorprendendo, sia nella prima serie di interventi in aula che nel gruppo di studio e di riflessione a cui partecipo, l'ampiezza dello sguardo che abbraccia tutti i continenti (è la bellezza della cattolicità della Chiesa!) nel descrivere e nel riflettere sulla realtà del matrimonio, della famiglia e sui cosiddetti problemi scottanti: insicurezza dei giovani dinanzi al matrimonio, accoglienza degli immigrati, ammissione o meno dei divorziati risposati alla Comunione eucaristica, attenzione alle persone con attrazione verso lo stesso sesso e alle loro famiglie... Mi sembra che si stia andando esattamente nella direzione segnata dal titolo: «Vocazione e missione della famiglia nella Chiesa e nella società». I Padri sinodali sono consapevoli di portare nel loro lavoro le gioie e le sofferenze, le ansie e le speranze di tutte le famiglie. Sentono la grande responsabilità loro affidata. Chiedo perciò ai fedeli, a tutti i battezzati e agli uomini di buona volontà della nostra Diocesi di accompagnarli attraverso l'ascolto e la preghiera. Qui a Roma, in Santa Maria Maggiore, ogni sera si recita il Rosario perché i lavori del Sinodo procedano per il bene della Chiesa e di tutti i nostri fratelli uomini. Chiedo che il Rosario recitato in parrocchia prima della Messa feriale abbia la stessa intenzione, e che possibilmente lo si reciti in ogni famiglia.

* Arcivescovo di Milano



Un momento dell'intervento di papa Francesco durante il Sinodo dei Vescovi

Affettività e apertura verso Dio e gli altri

Apertura nella coppia, apertura di coppia, apertura alla vita. Sono i temi dei tre incontri sull'affettività, nell'ambito dell'iniziativa di pastorale giovanile «Vie incontro all'umano», in programma la domenica, il 18 e 25 ottobre e l'8 novembre, dalle ore 9 alle 16, presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso (via San Carlo, 2 - ingresso parcheggio da via S. Francesco d'Assisi). Il tema proposto, «Coppia aperta?», vuole aiutare i giovani a riflettere sulla necessità che la vita di coppia sia imposta sin dai suoi inizi non sulla chiusura su di sé ma sull'apertura agli altri e all'Altro. Ispirerà le riflessioni un brano tratto da B. Chovelon, «L'avventura del matrimonio»: «Quando Gli chiediamo nella preghiera e nell'amore condiviso di coppia di salire con noi sulla barca, di essere presente nella nostra vita di fidanzati, nelle nostre

famiglie, Egli ci aiuta a prendere il largo, ad allargare le dimensioni del nostro cuore al di là delle previsioni e a trovare dentro di noi l'audacia e il dinamismo necessari per affrontare orizzonti di vita più estesi e aperti».

Oltre a coloro che vivono con un'esperienza di coppia, sono invitati a partecipare anche ragazzi e ragazze interessati ad approfondire singolarmente la dimensione fondamentale dell'affettività. Responsabili del corso sono i coniugi Claudio e Paola Freschi, della Fondazione Camen (Centro ambrosiano metodi naturali) in équipe con il Servizio diocesano per la famiglia. Previsto nel programma il pranzo al sacco e la Messa. Iscrizione: compilando entro e non oltre giovedì 15 ottobre l'apposito modulo on line (sul portale www.chiesadimilano.it). Informazioni: Servizio Giovani (tel. 0362.64.7500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it).

nel 20° di Mariacristina Cella Mocellin

A Expo l'esempio di una mamma santa

Nuttiamo anche lo Spirito», è il titolo scelto per l'incontro di sabato 17 ottobre (ore 19-21) a Cascina Trulza in Expo, dedicato alla Serva di Dio Mariacristina Cella Mocellin, in occasione del 20° anniversario della morte. Dopo la presentazione a cura di Pasquale Bruni, vicepresidente dell'associazione «Amici di Cristina», interverrà Alberto Zamboni, autore della biografia, e porterà una sua testimonianza l'amica Isabella Pezzini. Fornirà le informazioni sull'Associazione, che sostiene gli enti che si adoperano per promuovere la maternità, la presidente Gabriella Conti. Mariacristina Cella da ragazza era catechista e animatrice all'oratorio della parrocchia Sacra Famiglia di Cinisello Balsamo. Sposata a Carlo Mocellin, si trasferirono a Carpanè in provincia di Vicenza. Il gesto con cui la sua vita si è compiuta - il dono di sé stessa per il suo bambino - non è stato altro che l'esto «normale» di una vita impostata sul Vangelo. Ingresso ore 18. È necessario iscriversi tramite modulo on line (www.amicidicristinainlus.it).

Laboratorio per genitori di adolescenti

È giunta alla 10ª edizione il laboratorio per genitori ed educatori di adolescenti a Busto Arsizio. Quest'anno si terrà sabato 17 ottobre, dalle ore 9 alle 18, presso la sala «A. Paganini» del Consultorio per la famiglia onlus (via A. Pozzi, 7), con Rossella De Leonibus, psicologa-psicoterapeuta, e con Carmelo Di Fazio, neuropsichiatra, Marco Noli, sociologo, don Federico Cinocha, sacerdote. Gli adolescenti vivono ancora in un alternarsi di contrasti e di conseguenza anche la «preghiera adolescente» manifesta dei contrasti. È legata ai bisogni quotidiani, ma è aperta alle grandi domande di senso, è solitaria,

Si terrà sabato 17 a Busto Arsizio sul tema della preghiera. Aperto anche agli educatori

meditativa, di raccoglimento, ma ha bisogno di spazi collettivi, di corralità, di confluenza con il gruppo e con l'universo. Vuole esprimersi lontana dalle formule, ma ha bisogno di una ritualità rassicurante e contenente. Ha momenti di intensità estrema, per poi ritrarsi come la bassa marea. E gli adulti come si pongono davanti alla «preghiera adolescente» e come possono sostenerla? È uno degli interrogativi che introdurranno il lavoro della

giornata che, oltre a spunti di riflessione teorica, prevede esperienze attive guidate da svolgere in piccoli gruppi, condizione in assemblee plenarie, role playing e azioni di drammatizzazione, esperienze di esplorazione creativa. Ognuno avrà la possibilità, nei limiti della sua sensibilità personale, di mettersi in gioco insieme agli altri per un seminario veramente «vissuto». Per partecipare è necessario iscriversi utilizzando l'apposito contributo di euro 10 a www.abbandoneraidairati.it oppure chiamando la segreteria del Consultorio (tel. 0331.628300). Verrà richiesto un contributo di fede, arte del dialogo di coppia».

Sposi di ogni età in ritiro spirituale

Per trovare uno spazio di confronto sul matrimonio cristiano e sulla famiglia di fronte alla Parola di Dio, dedicando del tempo ai coniugi per riscoprire la propria vocazione matrimoniale in un clima di ritiro, silenzio e condivisione, pur rimanendo vicino a casa, la Pastorale familiare della città di Cesano Maderno, del Decanato di Seveso, propone alle coppie di sposi di ogni età una «due giorni» di esercizi spirituali. Si terranno il 17 e 18 ottobre, presso la parrocchia Sacra Famiglia (piazza Don Angelo Masetti), sul tema «La samaritana», Cammino di fede, arte del dialogo di coppia».

Il 17 e 18 ottobre a Cesano Maderno e dopo la «due giorni» uno spazio sul social

Confessioni, testimonianze, riflessioni. Alle 17.30 Vespro e rientro a casa. Domenica 18, accoglienza ancora alle 18.30, presso le Lodi e la seconda letto con condivisione. Alle 12 Messa in chiesa parrocchiale. Al termine pranzo delle famiglie, conversazione e saluti. I partecipanti potranno rimanere in rete su Facebook («Famiglie in Esercizi di Spirito») e Google+ (spirituale-esercizi@gmail.com). Per informazioni referenti in ogni parrocchia di Cesano Maderno, in Sacra Famiglia, Paolo e Chiara Peloso (tel. 0362.549893 o in serata; e-mail: pachisa@alice.it).

forum dei ginecologi

L'importanza della nutrizione in gravidanza

Nell'ambito del forum dei ginecologi italiani sull'importanza della nutrizione in gravidanza, domani, alle ore 14, alla Cascina Trulza, in Expo, si terrà la presentazione del libro «Non di solo pane» (edizioni «Le Lettere», Firenze), scritto a quattro mani da un ginecologo e docente (ha lavorato per quarant'anni al Fatebenefratelli di Roma), Piero Antonio Angelucci, e una madre, Elvira Frojo, dirigente della pubblica amministrazione e avvocatessa, vicepresidente della Onlus «Paroli» che si occupa di progetti per minori.